

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PEPM020004

LICEO "G. MARCONI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PEPM020004	liceo linguistico	4,7	22,9	32,4	32,9	2,9	4,1
- Benchmark*							
PESCARA		5,0	22,4	33,3	32,3	3,0	4,0
ABRUZZO		6,8	24,2	35,1	26,8	4,3	2,7
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PEPM020004	liceo scienze umane	16,4	39,1	30,9	10,9	2,7	0,0
- Benchmark*							
PESCARA		16,3	39,4	30,5	10,3	3,0	0,5
ABRUZZO		20,4	39,5	28,9	9,1	1,8	0,2
ITALIA		14,6	34,8	32,0	15,0	2,6	1,0

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PEPM020004	115,11	12,81
- Benchmark*		
PESCARA	3.878,92	11,33
ABRUZZO	15.665,16	10,80
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Situato nella città di Pescara, capoluogo di provincia e importante polo economico commerciale della regione, il Liceo ha un bacino di utenza che comprende l'intera provincia, e i Comuni della fascia costiera nord della provincia di Chieti e sud di Teramo, dove si registra un'alta densità di popolazione e che negli ultimi anni vede una crescente presenza di migranti. Lo sviluppo socioeconomico della Valpescara è tipico di un'area "mista" a industrializzazione diffusa con influenze nel terziario e con attività connesse allo sviluppo del turismo e del commercio ma, le condizioni economiche e sociali risentono della situazione generale di crisi, che ricade inevitabilmente sulle famiglie. La capacità di mettere in campo risorse ed iniziative di continuum tra Scuole secondarie di primo grado e Liceo statale G. Marconi di Pescara (e tra questo e l'Università ed ulteriori percorsi post-diploma) è un elemento qualitativamente alto nel recepire e rispondere alle istanze del territorio. Le pratiche d'integrazione del nostro Istituto seguono le "Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità", emanate dal MIUR con la ratifica della Convenzione ONU, e il "Modello sociale della disabilità", secondo l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health). Da quest'anno la scuola è sede d'esame CILS(Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) in collaborazione con l'Università di Siena.</p>	<p>La crisi del lavoro e la conseguente situazione di difficoltà economica si ripercuote inevitabilmente sulle famiglie dei nostri alunni che sono impossibilitati a partecipare alle attività proposte dalla scuola, come ad esempio gli stage linguistici all'estero che presentano vincoli dovuti al costo dei viaggi. Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche, organizzate nel pomeriggio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo effettua una indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo. Si fa riferimento a: CONVENZIONI con Istituzioni ed Enti, Biblioteche, la Camera di Commercio, la Casa Circondariale. Gli alunni effettuano stage formativi di alternanza scuola-lavoro presso Musei, CGIL, Nidi / Scuole dell'infanzia / Scuole Primarie Provincia - Archivio di Stato, Fondazione Mario Negri Sud – AIRC</p> <p>Fondazioni e Associazioni: AISM e AIDO</p> <p>Partecipazione a progetti in rete con le scuole del territorio e imprese: Marramiero; Alfa Wassermann; Rete 8.</p>	<p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili.</p> <p>Disponibilità di enti ed imprese ad accogliere gli studenti per gli stage formativi di alternanza scuola-lavoro.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PEPM020004 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	15,38	33,85	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	23,08	27,34	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	62,5	46,4	43,4
	Due sedi	18,8	24,6	29,2
	Tre o quattro sedi	18,8	24,6	21,9
	Cinque o più sedi	0	4,3	5,5
Situazione della scuola: PEPM020004	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,3	4,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	25	30,4	30,6
	Una palestra per sede	50	47,8	32,7
	Più di una palestra per sede	18,8	17,4	28,9
Situazione della scuola: PEPM020004		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PEPM020004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7	9,6	6,44	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PEPM020004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	62,5	63,8	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PEPM020004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	62,5	76,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PEPM020004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	3,75	11,71	12,02	13,79
Numero di Tablet	0	0,18	1,96	1,85
Numero di Lim	0,34	3,57	1,11	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PEPM020004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,61	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	6,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	8,3	6,3	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	16,7	23,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	16,7	22,2	15,5
	5500 volumi e oltre	58,3	41,3	50,9
Situazione della scuola: PEPM020004		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è costituita da una unica grande sede, facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto urbani ed extra-urbani in quanto situata in posizione centrale nella città. La scuola offre al suo interno ampi spazi: un'Aula Magna che viene destinata anche per Conferenze, incontri e dibattiti organizzati dal Comune di Pescara, dalla provincia e dall'Università, due Aule polifunzionali, 4 Aule con LIM, 1 Aula 3.0 con tre LIM ,1 Biblioteca, 1 Laboratorio artistico, 1 Laboratorio di biologia, 1 Laboratorio di chimica, 1 Laboratorio di fisica completamente rinnovati nelle strumentazioni, 1 ampia palestra, 1 Laboratorio di storia, 1 Laboratorio linguistico con una trentina di postazioni, 2 Laboratori multimediali di cui uno con tecnologia touch-screen,1 Aula video e 1 Aula di musica 1 Bar interno e ampi spazi esterni a disposizione di docenti e alunni.	Esiguo numero di LIM in rapporto alla popolazione scolastica. Presenza di un sola palestra. Vetustà degli edifici scolastici che necessitano di costante manutenzione e ristrutturazione degli spazi comuni e delle aule.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PEPM020004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PEPM020004	148	87,1	22	12,9	100,0
- Benchmark*					
PESCARA	5.134	86,6	796	13,4	100,0
ABRUZZO	20.712	81,4	4.748	18,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PEPM020004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PEPM020004	4	2,7	29	19,5	47	31,5	69	46,3	100,0
- Benchmark*									
PESCARA	190	3,8	1.082	21,6	1.859	37,1	1.880	37,5	100,0
ABRUZZO	1.062	5,1	4.877	23,3	7.493	35,7	7.540	36,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PEPM020004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PEPM020004	25	21,6	28	24,1	22	19,0	41	35,3
- Benchmark*								
PESCARA	922	24,2	1.187	31,1	741	19,4	963	25,3
ABRUZZO	3.718	24,5	4.412	29,0	2.689	17,7	4.381	28,8
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESCARA	44	91,7	1	2,1	3	6,3	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	177	89,4	3	1,5	18	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	33,3	20,6	13
	Da 4 a 5 anni	33,3	20,6	18,2
	Più di 5 anni	33,3	55,9	67,9
Situazione della scuola: PEPM020004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,8	25	15,9
	Da 2 a 3 anni	50	35,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	12,5	13,2	22,4
	Più di 5 anni	18,8	26,5	28,6
Situazione della scuola: PEPM020004		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Personale a tempo indeterminato presente nella scuola ha una età anagrafica mediamente di 45/55 anni ed è stabilmente presente da più di 6 anni nell'istituto. I docenti possiedono tutti almeno una laurea e titoli e certificazioni linguistiche ed informatiche.	Età anagrafica dei docenti e ridotto utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: PEPM020004	77,2	80,1	71,6	87,0	94,2	96,8	97,9	99,3
- Benchmark*								
PESCARA	80,8	84,6	75,5	88,9	94,1	97,4	98,4	99,4
ABRUZZO	85,8	88,6	86,1	92,4	91,2	95,7	95,0	97,8
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: PEPM020004	66,2	72,5	59,7	79,5	80,8	94,4	89,3	93,0
- Benchmark*								
PESCARA	77,2	81,0	68,9	85,1	88,4	96,6	90,2	93,6
ABRUZZO	85,1	90,7	87,5	92,7	87,0	91,7	89,3	95,7
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: PEPM020004	16,2	15,8	24,4	11,5	9,5	15,1	15,9	11,4
- Benchmark*								
PESCARA	15,4	16,3	21,6	13,0	10,8	13,5	12,4	10,4
ABRUZZO	18,0	16,4	14,4	12,7	19,9	20,7	16,7	10,9
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: PEPM020004	16,2	24,6	21,8	13,1	20,9	18,9	23,6	14,7
- Benchmark*								
PESCARA	18,0	27,0	23,6	11,8	22,9	18,1	26,6	14,0
ABRUZZO	22,3	25,8	22,7	21,3	24,4	27,4	25,9	23,8
Italia	23,5	23,0	21,0	16,6	22,4	22,6	19,8	16,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: PEPM020004	3,4	24,6	20,3	32,2	18,6	0,8	3,1	14,6	29,2	27,7	23,8	1,5
- Benchmark*												
PESCARA	3,3	22,2	24,2	30,7	18,3	1,3	2,5	15,6	31,2	27,5	21,9	1,2
ABRUZZO	4,0	21,9	27,5	25,9	19,2	1,6	4,2	19,3	32,0	22,9	20,2	1,4
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: PEPM020004	5,5	19,1	34,5	18,2	21,8	0,9	2,0	15,7	35,3	27,5	19,6	0,0
- Benchmark*												
PESCARA	5,5	19,1	34,5	18,2	21,8	0,9	3,5	11,6	33,7	25,6	25,6	0,0
ABRUZZO	8,7	26,3	29,8	17,6	16,8	0,8	3,0	23,9	35,3	18,5	19,3	0,0
ITALIA	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9	7,1	25,6	30,8	21,1	14,8	0,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane - opzione economico sociale: PEPM020004	6,5	32,6	32,6	17,4	10,9	0,0	1,7	30,0	35,0	18,3	15,0	0,0
- Benchmark*												
PESCARA	9,7	27,8	31,9	16,7	13,9	0,0	2,7	27,4	32,9	19,2	17,8	0,0
ABRUZZO	10,7	33,3	28,6	15,5	11,9	0,0	11,4	37,6	25,6	16,0	9,4	0,0
ITALIA	8,5	29,6	30,8	18,6	12,1	0,4	9,0	30,2	30,2	18,3	11,9	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: PEPM020004	0,0	0,0	0,0	0,6	0,7
- Benchmark*					
PESCARA	0,0	0,0	0,4	0,5	0,6
ABRUZZO	0,1	0,0	0,3	0,4	0,2
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: PEPM020004	1,3	0,0	0,0	0,9	0,8
- Benchmark*					
PESCARA	0,8	0,0	0,0	0,7	0,6
ABRUZZO	0,5	0,2	0,2	0,5	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: PEPM020004	5,1	0,5	0,6	1,2	0,0
- Benchmark*					
PESCARA	4,3	0,9	0,5	1,6	0,0
ABRUZZO	3,4	1,9	1,3	0,4	0,0
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: PEPM020004	12,4	3,5	1,3	1,9	0,0
- Benchmark*					
PESCARA	10,5	4,0	1,3	2,8	0,6
ABRUZZO	6,2	3,2	1,0	0,6	0,1
Italia	4,3	2,4	1,6	0,7	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: PEPM020004	5,0	1,6	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
PESCARA	4,7	1,3	1,3	0,0	0,0
ABRUZZO	4,1	2,6	2,3	0,8	0,6
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: PEPM020004	4,9	3,3	3,6	1,8	0,8
- Benchmark*					
PESCARA	5,0	2,8	2,9	1,3	0,6
ABRUZZO	6,1	2,3	1,8	1,5	0,6
Italia	4,0	2,2	1,5	0,7	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Considerato il numero consistente degli studenti presenti nell'istituto, la percentuale dei non ammessi alle classi successive è esigua. Questa è concentrata soprattutto nel passaggio dal primo al secondo biennio dei rispettivi corsi di studio e comunque il dato è in diminuzione. La percentuale degli studenti sospesi è in diminuzione intorno al 16% e le discipline coinvolte sono per lo più matematica e latino. La scuola riesamina annualmente i criteri di valutazione per renderli il più possibile condivisi e oggettivi in funzione del successo formativo degli alunni. Per quanto riguarda gli esiti degli esami di Stato, la scuola si attesta ad un livello medio alto, con un 30% di studenti con votazione 70/80 e un 24,90% di studenti con votazione 90/100, risultati superiori alla media nazionale. E' irrisorio il numero di alunni che abbandonano la scuola, mentre è favorito il trasferimento fra i vari indirizzi presenti nell'Istituto grazie all'accoglienza e alla positiva interazione fra i docenti che si adoperano nel ri-orientare le scelte degli studenti.	Uso ancora esiguo di libri digitalizzati ed auto-prodotti dagli insegnanti. Limitato il numero di sportelli didattici durante l'intero anno scolastico e corsi di recupero interperiodali mirati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La formazione che offre la scuola non ha il solo obiettivo di fornire una preparazione specialistica, ma assolve soprattutto ad una funzione educativa ed insieme culturale. Da un lato essa stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; dall'altro permette di acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche. Tali competenze hanno una valenza formativa generale, in quanto potenziano l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità del reale. La scuola promuove il coinvolgimento e il senso dell'appartenenza, potenziando le possibilità formative dei giovani, riconoscendone e valorizzandone le identità personali, sociali, culturali e professionali, anche attraverso attività extracurricolari. Il successo formativo avviene orientando e ri-orientando gli studenti e le famiglie ad una scelta consapevole del percorso scolastico, offrendo la certezza di avere sempre la giusta attenzione ai propri problemi, mostrando che anche un insuccesso può diventare un valore aggiunto, accogliendo ogni diversità, apprezzandola e valorizzandola in un reciproco riconoscimento di identità.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PEPM020004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,5	64,0	65,2			51,0	50,0	55,0	
Liceo	64,5	↔	↔	↔	10,6	42,9	↓	↓	↓	3,1
PEPM020004 - 2 A	63,8	↔	↔	↓	6,2	43,6	↓	↓	↓	-0,9
PEPM020004 - 2 A	80,7	↑	↑	↑	23,4	45,8	↔	↓	↓	1,7
PEPM020004 - 2 A	65,1	↔	↔	↔	7,4	47,3	↔	↔	↓	2,7
PEPM020004 - 2 B	57,8	↓	↓	↓	n.d.	28,1	↓	↓	↓	n.d.
PEPM020004 - 2 B	63,4	↔	↔	↓	6,1	60,2	↑	↑	↑	16,4
PEPM020004 - 2 C	50,9	↓	↓	↓	-6,6	33,6	↓	↓	↓	-10,9
PEPM020004 - 2 C	63,0	↔	↔	↓	5,8	42,6	↓	↓	↓	-1,3
PEPM020004 - 2 D	63,1	↔	↔	↓	5,6	36,8	↓	↓	↓	-7,2
PEPM020004 - 2 E	68,0	↑	↑	↑	10,7	39,6	↓	↓	↓	-4,3
PEPM020004 - 2 F	62,0	↔	↓	↓	n.d.	47,5	↔	↔	↓	n.d.
PEPM020004 - 2 G	64,4	↔	↔	↔	n.d.	43,4	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEPM020004 - 2 A	2	7	3	7	0	8	7	2	0	2
PEPM020004 - 2 A	0	1	3	4	11	7	6	5	1	1
PEPM020004 - 2 A	1	7	9	7	1	7	8	6	3	1
PEPM020004 - 2 B	2	5	5	3	1	2	2	3	5	4
PEPM020004 - 2 B	3	4	4	2	0	12	1	0	0	0
PEPM020004 - 2 C	5	3	2	3	1	9	3	0	0	1
PEPM020004 - 2 C	3	7	2	6	1	9	5	4	1	0
PEPM020004 - 2 D	4	4	10	5	0	14	6	3	0	0
PEPM020004 - 2 E	1	6	11	5	3	14	4	4	2	1
PEPM020004 - 2 F	1	8	4	2	1	5	4	6	0	1
PEPM020004 - 2 G	2	9	5	7	1	12	7	1	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEPM020004	11,2	28,5	27,1	23,8	9,4	46,5	24,9	16,0	5,6	7,0
Abruzzo	15,5	27,8	27,1	18,0	11,7	36,6	14,7	15,5	10,3	23,0
Sud	15,0	25,8	27,0	20,6	11,7	39,4	14,6	13,3	9,4	23,2
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PEPM020004 - Liceo	19,5	80,5	18,1	81,9
- Benchmark*				
Sud	33,8	66,2	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non possiamo ancora determinare con certezza quali risultati la scuola raggiunge nelle prove standardizzate in matematica e italiano.</p> <p>Infatti, durante la somministrazione delle prove è sempre stato in atto una sorta di boicottaggio determinato dalla mancata condivisione nei confronti del sistema.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/16 i risultati della prova standardizzata sono riferiti a tre classi.</p> <p>Nei diversi livelli, gli alunni si attestano ai livelli 2 e 3 per l'italiano;</p> <p>la quota di studenti collocata nel livello 1 in matematica e' in linea con la media regionale, mentre nella classe II B gli alunni si attestano ad un livello 5.</p> <p>Non è possibile stabilire la variabilità fra le classi, in quanto i dati in possesso non sono sufficienti per tale confronto.</p>	<p>Dai dati in possesso si rileva che i risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica non possono essere considerati in quanto si riferiscono a tre classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è poco inferiore in alla media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. Nei livelli 2-3 -4 in italiano il livello è poco superiore alla media, mentre lo stesso scende in matematica, la scuola si attesta, infatti, sotto la media regionale. Contenuta la variabilità tra le varie classi e i diversi indirizzi; critica invece la variabilità all'interno delle classi. E' necessario utilizzare i dati che provengono da questo tipo di analisi per migliorare il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento inferiori alla media, soprattutto in matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola risponde in maniera positiva alla formazione sull'autonomia e sulla consapevolezza culturali necessari allo sviluppo/formazione del singolo verso la comunità. Nello stesso tempo attribuisce importanza allo sviluppo dei valori della cittadinanza attiva, attraverso l'adesione a progetti comunitari, nazionali e regionali che tengono presente il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione, lo spirito di gruppo, l'inclusività. L'istituto adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di condotta, condivisi e approvati da tutte le componenti della scuola. Valuta, inoltre, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. Fra i vari progetti a cui la scuola ha aderito si evidenziano per valenza formativa: CORSO DI FORMAZIONE CIVICA ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA, COSTITUZIONE E LEGALITÀ - Progetto organizzato da Libertà e Giustizia, A.M.I., A.N.P.I. e C.I.D.I., con l'obiettivo della diffusione dei valori costituzionali, Progetto sul carcere per capire la società contemporanea, Partecipazione al progetto "Dalle Aule Parlamentari alle Aule Scolastiche" con menzione del Senato della Repubblica.	La valutazione di tali competenze avviene solo attraverso l'osservazione del comportamento, il rispetto delle regole e dell'altro. Non risulta l'uso di rubriche valutative.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale.

La scuola è particolarmente attenta e raggiunge livelli buoni riguardo alle competenze chiave, prevede, infatti la nomina di un coordinatore per ciascuna competenza..

La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli ottimali. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				61,71	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,19	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
PEPM020004	68,5	62,4
PESCARA	44,5	44,3
ABRUZZO	42,8	44,3
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
PEPM020004	1,75
- Benchmark*	
PESCARA	2,73
ABRUZZO	3,19
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
PEPM020004	1,75
- Benchmark*	
PESCARA	5,83
ABRUZZO	5,12
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
PEPM020004	2,92
- Benchmark*	
PESCARA	5,52
ABRUZZO	5,19
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
PEPM020004	2,34
- Benchmark*	
PESCARA	14,59
ABRUZZO	13,74
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
PEPM020004	4,68
- Benchmark*	
PESCARA	5,52
ABRUZZO	4,29
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
PEPM020004	4,68
- Benchmark*	
PESCARA	7,26
ABRUZZO	8,50
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
PEPM020004	8,77
- Benchmark*	
PESCARA	8,38
ABRUZZO	7,64
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
PEPM020004	0,58
- Benchmark*	
PESCARA	11,79
ABRUZZO	15,48
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
PEPM020004	9,94
- Benchmark*	
PESCARA	2,67
ABRUZZO	3,26
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
PEPM020004	10,53
- Benchmark*	
PESCARA	7,08
ABRUZZO	6,71
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
PEPM020004	22,22
- Benchmark*	
PESCARA	7,76
ABRUZZO	8,28
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
PEPM020004	5,85
- Benchmark*	
PESCARA	5,46
ABRUZZO	5,07
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
PEPM020004	18,13
- Benchmark*	
PESCARA	8,13
ABRUZZO	6,91
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
PEPM020004	5,85
- Benchmark*	
PESCARA	3,35
ABRUZZO	2,79
ITALIA	2,79

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PEPM020004	85,7	7,1	7,1	52,6	39,5	7,9	63,2	24,6	12,3	82,0	12,0	6,0
- Benchmark*												
PESCARA	73,6	16,8	9,7	57,7	25,8	16,5	58,2	23,6	18,2	68,8	19,0	12,2
ABRUZZO	75,7	17,4	6,9	52,3	29,0	18,7	60,7	24,6	14,7	68,7	18,9	12,4
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PEPM020004	85,7	14,3	0,0	65,8	13,2	21,0	70,2	10,5	19,3	74,0	14,0	12,0
- Benchmark*												
PESCARA	64,5	20,6	14,8	58,1	14,0	28,0	57,4	12,6	30,0	62,0	13,2	24,8
ABRUZZO	69,0	17,9	13,1	52,0	19,1	28,9	58,1	15,0	26,9	63,3	12,9	23,7
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	PEPM020004	Regione	Italia	
2012	12,1	13,7	15,1	
2013	8,8	12,3	15,0	
2014	10,0	13,0	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PEPM020004	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	11,1	15,3	10,0
	Tempo determinato	38,9	37,7	37,0
	Apprendistato	5,6	5,0	6,0
	Collaborazione	8,3	18,5	27,0
	Tirocinio	22,2	11,6	11,6
	Altro	13,9	11,8	8,4
2013	Tempo indeterminato	4,5	13,5	9,6
	Tempo determinato	40,9	39,5	37,0
	Apprendistato	22,7	6,8	6,0
	Collaborazione	22,7	20,8	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	4,5	7,6	10,7
	Tempo indeterminato	21,7	30,9	32,6
	Tempo determinato	4,3	11,8	19,8
	Apprendistato	17,4	23,7	19,4
	Collaborazione	13,0	4,2	3,5
	Tirocinio	0,0	5,0	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	PEPM020004	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	6,8	6,5
	Industria	13,9	20,6	20,8
	Servizi	86,1	72,6	72,7
2013	Agricoltura	0,0	8,2	6,2
	Industria	4,5	23,3	22,3
	Servizi	95,5	68,5	71,5
2014	Agricoltura	4,3	23,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	95,7	71,5	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PEPM020004	Regione	Italia
2012	Alta	11,1	7,2	10,7
	Media	72,2	58,6	59,3
	Bassa	16,7	34,3	30,0
2013	Alta	13,6	5,8	11,0
	Media	77,3	55,4	57,7
	Bassa	9,1	38,8	31,3
2014	Alta	8,7	7,9	10,9
	Media	78,3	57,5	58,0
	Bassa	13,0	34,7	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalle statistiche elaborate dal sistema di valutazione delle scuole, il nostro istituto si attesta a livelli alti, al di sopra della media nazionale sia per quanto concerne il successo nei percorsi di studio post-diploma, sia nel conseguimento dei crediti universitari e nel mondo del lavoro. Più del 66% degli studenti che continua il percorso universitario riesce ad ottenere una laurea e più del 73% ottiene qualifiche professionali nel mondo del lavoro. Sempre molto alta è la percentuale di ex-studenti occupati dopo tre anni dal conseguimento del diploma, nella maggior parte dei casi impiegati nel settore dei servizi e in Abruzzo. Tutto ciò conferma la buona prassi seguita dal nostro istituto nell'orientare e ri-orientare costantemente i propri iscritti.	Dai risultati emersi non si evidenziano punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi. La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60), confermando la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.

La percentuale degli studenti immatricolati all'Università per aree disciplinari risulta maggiore nel settore linguistico, psicologico, politico-sociale, insegnamento e letterario.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10	7,1	8,6
	3-4 aspetti	20	14,3	6
	5-6 aspetti	30	38,1	38,2
	Da 7 aspetti in su	40	40,5	47,3
Situazione della scuola: PEPM020004	3-4 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:PEPM020004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	80	84,1	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	70	81,8	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90	81,8	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	70	81,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	60	70,5	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	60	54,5	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80	59,1	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	22,7	25,5
Altro	Dato mancante	10	6,8	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10	4,5	3
	3 - 4 Aspetti	0	4,5	14,9
	5 - 6 Aspetti	70	45,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	20	45,5	46,1
Situazione della scuola: PEPM020004	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:PEPM020004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	93,2	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60	70,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	60	79,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,7	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50	56,8	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90	95,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50	68,2	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	60	54,5	62
Altro	Dato Mancante	10	11,4	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo nazionale e valuta gli studenti utilizzando strumenti e criteri condivisi. L'offerta formativa è arricchita da progetti di cittadinanza attiva che favoriscono la valorizzazione dell'educazione interculturale e della cultura alla pace e sviluppano il potenziamento delle conoscenze e delle competenze in materia giuridica ed economico-finanziaria; certificazioni linguistiche; stage all'estero; progetti di alternanza scuola-lavoro e progetti per l'inclusività. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione e dipartimenti disciplinari, gli stessi condividono obiettivi di apprendimento ed effettuano una progettazione disciplinare condivisa per ambiti disciplinari. L'istituto collabora in rete con le scuole del territorio ed enti regionali e nazionali per migliorare l'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di un vero e proprio curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali di educazione alla cittadinanza. Mancanza di una programmazione per classi parallele nella maggior parte delle discipline considerata la diversità dei curricula.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	88,9	73,8	66,5
Situazione della scuola: PEPM020004	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO					
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Validi	Nessuna prova	50	52,8	37,3	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5,6	19,3	
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	41,7	43,4	
Situazione della scuola: PEPM020004		Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	88,9	73,8	66,5
Situazione della scuola: PEPM020004		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola presenta una struttura dipartimentale in cui si condivide una progettazione didattica e una programmazione periodica comune del curricolo verticale. Alcune discipline effettuano una programmazione anche per classi parallele, per altre tale procedura risulta non attuabile per la diversità dei curricula relativi agli indirizzi presenti nell'istituto. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso periodici incontri e confronti collegiali e dipartimentali. In relazione alla continuità verticale, questa viene operata attraverso una progettazione sistematica di orientamento in entrata ed in uscita.	La progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero o il potenziamento delle competenze non è effettuata in maniera sistematica.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta gli studenti in entrata con test d'ingresso in quasi tutte le discipline, i criteri di valutazione sono condivisi attraverso l'uso di griglie per la produzione/comprendimento scritta, per la produzione/comprendimento orale e per l'interazione. Le griglie di valutazione sono state elaborate dai diversi dipartimenti con indicatori che prevedono la valutazione delle competenze, conoscenze e abilità. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, organizzando corsi di recupero in itinere, dopo il primo periodo, e alla fine dell'anno scolastico.	Non risulta l'uso di rubriche di valutazione; non sono sistematicamente certificate le competenze nel secondo biennio e nell'ultimo anno

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si inseriscono nel progetto educativo di scuola, con obiettivi e abilità/competenze definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti condividono regolarmente griglie valutative e hanno momenti di incontro per discutere i risultati della valutazione. La scuola impiega forme di certificazione delle competenze degli studenti. Dall'anno scolastico 2017/18 sono state organizzate prove strutturate comuni nella maggior parte degli ambiti disciplinari e in tutti gli indirizzi presenti nella scuola. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	30	40,9	62
	Orario ridotto	0	6,8	10,8
	Orario flessibile	70	52,3	27,2
Situazione della scuola: PEPM020004	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PEPM020004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	43,2	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,3	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PEPM020004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90	95,5	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	84,1	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,5	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di più metodologie didattiche (gruppi di livello all'interno delle classi) per la promozione e il sostegno di alunni in difficoltà, grazie alla presenza dell'organico potenziato. Sono previste nel PTOF figure di coordinamento degli spazi laboratoriali e docenti che hanno il compito dell'aggiornamento dei materiali. Tutti gli studenti fruiscono in egual misura degli spazi e dei laboratori che la scuola attualmente possiede. In ogni classe è presente un armadio con chiave in cui gli studenti e gli insegnanti possono custodire i libri di testo e il materiale didattico. Anche la palestra è dotata di armadietti in cui custodire i propri oggetti. I laboratori scientifici hanno postazioni e strumenti completamente aggiornati e la responsabilità del loro funzionamento è delegata a docenti esperti delle discipline lì insegnate. Per adeguare il tempo di studio alle esigenze di apprendimento degli studenti l'articolazione dell'orario scolastico è stato strutturato su cinque giorni, lasciando libero il sabato. Considerando l'elevato numero di studenti pendolari, questa nuova articolazione della durata delle lezioni risponde meglio alle esigenze delle famiglie e degli studenti.	Carenza di strumenti digitalizzati e LIM in rapporto al numero delle classi e degli alunni Assenti sportelli didattici permanenti.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:PEPM020004 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	53,5	39,21	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	28,5714285714286	34,65	34,66	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PEPM020004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	71,4285714285714	46,97	50,95	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Molte attività didattiche si svolgono nei laboratori dedicati (laboratorio linguistico, laboratori scientifici e laboratori multimediali). Progettazione condivisa e valorizzazione delle eccellenze attraverso progetto di respiro nazionale (Progetto Pirandello - Progetto di scrittura creativa e pubblicazione dei testi scritti dagli studenti,-Realizzazione di cortometraggi- Teatro-Progetto per il contrasto al cyberbullismo)	Modalità didattiche innovative e tecnologiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PEPM020004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	8,3	6,3	2,7
Un servizio di base		8,3	7,9	8,6
Due servizi di base		8,3	14,3	16,3
Tutti i servizi di base		75	71,4	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PEPM020004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	75	66,1	50,5
Un servizio avanzato		16,7	21	26,8
Due servizi avanzati		8,3	11,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PEPM020004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	55,8	58,8
Nessun provvedimento		0	0	1,7
Azioni interlocutorie		7,1	5,8	8,9
Azioni costruttive	X	7,1	11,5	9,6
Azioni sanzionatorie		35,7	26,9	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PEPM020004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		15,4	34,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	53,8	32,7	31,3
Azioni costruttive		7,7	5,5	8,4
Azioni sanzionatorie		23,1	27,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PEPM020004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	47,1	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		41,7	27,5	20,8
Azioni costruttive		0	11,8	8
Azioni sanzionatorie		8,3	13,7	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PEPM020004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	3,2	9,8
Nessun provvedimento		0	1,6	0,9
Azioni interlocutorie	X	50	41,3	39,1
Azioni costruttive		6,3	12,7	12,3
Azioni sanzionatorie		43,8	41,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PEPM020004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	1,51	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,34	1,15	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,31	0,94	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,81	0,68	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:PEPM020004 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	68,05	31,02	26,19	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PEPM020004	Liceo Linguistico	73,6	76,3	98,6	103,3
PESCARA		110,4	222,0	239,6	262,3
ABRUZZO		831,0	956,1	1230,3	1020,7
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1	68338,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PEPM020004	Liceo Scienze Umane	80,2	96,8	108,4	124,5
PESCARA		183,3	216,4	290,0	235,2
ABRUZZO		1040,8	1043,7	1226,9	1272,2
ITALIA		55185,6	57760,4	65032,0	66971,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola è consolidata la presenza del Centro di Informazione e Counselling (CIC) che rappresenta un luogo reale di ascolto e di comprensione delle richieste di aiuto degli studenti attraverso uno sportello di ascolto e incontri tematici con i gruppi classe. Le consulenze aiutano lo studente a individuare i problemi, i dubbi, le situazioni di crisi e le possibili strategie di risoluzione. Dall'anno scolastico 2013/2014 è attivo uno sportello specifico dedicato ai disturbi del comportamento alimentare con la consulenza di due psicologi specialisti del settore del Cedap di Pescara e, da quest'anno, uno sportello nutrizionale. Il Liceo Marconi ha, inoltre, attivato da qualche anno un servizio di Counselling scolastico rivolto anche alle famiglie. Lo stretto rapporto di collaborazione fra scuola-studenti e famiglie favorisce una efficace dimensione relazionale riducendo al minimo episodi problematici e/o comportamenti violenti, attualmente non rilevabili. La scuola si è distinta sul territorio per l'elevato numero di alunni impegnati in attività di volontariato con attribuzione di importanti riconoscimenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Approfondimento non sempre adeguato di alcune dinamiche relazionali; stereotipate interpretazioni di alcuni comportamenti degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza in tutte le classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità e le rispettive famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,8	18,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	56,3	68,1	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	25	13	15,8
Situazione della scuola: PEPM020004		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PEPM020004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	68,8	73,9	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	37,5	26,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	43,8	24,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97,1	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	25	26,1	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari che facilitano l'inclusione degli studenti attraverso l'uso di metodologie didattiche inclusive. I piani educativi individualizzati vengono elaborati in collaborazione fra insegnanti curricolari e di sostegno. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità e gli stessi vengono costantemente aggiornati. Molta attenzione è riservata ai BES, attraverso interventi mirati e individualizzati, grazie anche all'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e alla costante collaborazione con le figure professionali presenti nell'istituto e sul territorio.

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia ed è convenzionata con l'Università per stranieri di Siena per la certificazione CILS. Gli interventi di accoglienza e sostegno favoriscono l'inclusione e limitano l'insuccesso scolastico. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità attraverso attività teatrali e partecipazioni a concorsi nazionali con la realizzazione di cortometraggi il cui tema è appunto "Festeggiamo le differenze", che rappresenta la "mission" della scuola. La ricaduta di tali attività è positiva e favorisce i rapporti relazionali fra gli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non è ancora riuscita a migliorare la didattica inclusiva attraverso l'uso delle nuove tecnologie, perché gli strumenti informatici risultano ancora pochi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PEPM020004	43	590
Totale Istituto	43	590
PESCARA	7,7	82,7
ABRUZZO	5,6	60,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
PEPM020004	43	13,72
- Benchmark*		
PESCARA	8	0,97
ABRUZZO	6	1,45
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:PEPM020004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	77,3	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	15,9	21
Sportello per il recupero	Presente	90	79,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	90	88,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20	27,3	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	50	45,5	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	30	25	27,8
Altro	Dato mancante	10	22,7	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:PEPM020004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	40	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	11,4	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	80	77,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	88,6	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	50	38,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	68,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	90,9	91,7
Altro	Dato mancante	10	13,6	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono attivi corsi di recupero in itinere, con gruppi di livello all'interno delle classi. Sono attivi corsi di recupero per classi aperte solo alla fine dell'anno scolastico.
Per la valorizzazione delle eccellenze la scuola organizza attivit  extrascolastiche e la partecipazione a concorsi nazionali e regionali, che evidenziano l'efficacia degli interventi di orientamento realizzati.
Quando bisogna attuare interventi educativi individualizzati vengono adottate strategie metodologiche quali il cooperative learning, il peer to peer e/o attivit  laboratoriali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Carenza di sportelli didattici permanenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità con progetti e partecipazione a concorsi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Nella maggior parte delle classi gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula in compresenza di un docente dell'organico potenziato.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PEPM020004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	43,8	52,2	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	37,5	42	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,6	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	100	85,5	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	68,8	63,8	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	18,8	43,5	34,8
Altro	Presente	18,8	17,4	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola è presente un progetto di orientamento in entrata e in uscita a cui fanno capo due referenti di area. Le attività di orientamento prevalenti sono: visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado, attivazione di laboratori didattici presso le scuole medie e presso il nostro istituto per facilitare l'accoglienza e l'integrazione. Ci sono giornate di scuola aperta in cui gli stessi studenti e docenti illustrano le attività e l'organizzazione della scuola, inoltre vengono attivati dei laboratori linguistici aperti anche alle famiglie. Gli studenti della scuola media, su richiesta, possono partecipare ad attività educative comuni tra studenti nelle classi accoglienti.	Trasmissione burocratica dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PEPM020004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	37,5	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	56,3	63,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	56,3	52,2	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	50	39,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	43,8	60,9	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	81,3	84,1	81,7
Altro	Dato mancante	18,8	15,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Utilizzo di strumenti per l'orientamento (Questionari e ALPHA Test).</p> <p>Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma, con visite dei diversi Atenei presenti sul territorio regionale e nazionale.</p> <p>Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, incontri con rappresentanti delle Forze Armate.</p> <p>Conferenze e convegni con rappresentanti del mondo del lavoro e universitario. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali dell'istituto.</p>	<p>Mancanza di un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nel secondo biennio.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PEPM020004		75,3		24,7
PESCARA		67,4		32,6
ABRUZZO		73,3		26,7
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PEPM020004	80,1	0,0
- Benchmark*		
PESCARA	94,8	88,5
ABRUZZO	93,9	85,2

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:PEPM020004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	83,19	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	50,79	5,6	0
Totale studenti del triennio	0	39,24	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:PEPM020004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	95,59	80	80,87
4° anno	0	15,88	0	0
5° anno	0	69,55	63,33	70,21
Totale studenti del triennio	0	95,1	86,67	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:PEPM020004 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	25	24,5	31	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:PEPM020004 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-96	8	3	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:PEPM020004 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	25,41	30,3	28,77	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	51,44	49,5	49,85	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	183,4			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Utilizzo di strumenti per l'orientamento (Questionari e ALPHA Test).
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma, con visite dei diversi Atenei presenti sul territorio regionale e nazionale.
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, incontri con rappresentanti delle Forze Armate.
Conferenze e convegni con rappresentanti del mondo del lavoro e universitario. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali dell'istituto.
Progetto LINK- Orientamento, percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nel secondo biennio e nel V anno, per acquisire maggiore consapevolezza nelle proprie scelte

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si rilevano punti di debolezza a riguardo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. Coinvolgono tutte le classi finali, vengono realizzate diverse attività che accompagnano gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e tra i corsi presenti nella scuola in un'ottica di ri-orientamento. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola inoltre realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Il liceo Marconi ha stipulato convenzioni con diversi partner di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio, le attività di alternanza vengono monitorate.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente all'interno del PTOF. Esse sono sistematicamente condivise sia a livello della progettazione che della comunicazione. Missione e priorità inserite nel PTOF sono annualmente discusse e deliberate nei competenti organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio e pubblicate on-line in apposita sezione del sito web dell'istituto e su "scuola in chiaro".	Non si rilevano punti di debolezza a riguardo

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi raccogliendo le intenzioni sulle azioni formative da realizzare attraverso un questionario sull'analisi dei bisogni ad inizio anno scolastico. Si tiene conto soprattutto del reperimento delle risorse e della valutazione dei risultati. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso indicatori significativi che vengono rivisti regolarmente e confrontati fra le varie parti dell'organizzazione.	Mancanza di rendicontazione della propria attività all'esterno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,7	12,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	6,7	19	22,8
	Tra 700 e 1000 €	40	30,2	34,8
	Più di 1000 €	46,7	38,1	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PEPM020004	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PEPM020004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,7	71,8	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,3	28,2	26,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PEPM020004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,1666666666667	25,37	29,77	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PEPM020004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,9230769230769	48,26	52,45	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:PEPM020004 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,5			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	59,5	20,97	17,63	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	2,33	1,08	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:PEPM020004 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-20	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PEPM020004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	14	13,25	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PEPM020004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	20710,6153846154	12350,18	9127,13	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PEPM020004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	183,4	162,72	100,46	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PEPM020004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	19,7590978985136	32,67	27,29	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalle statistiche presenti, i cui valori si attestano nella media nazionale, si rileva una chiara divisione dei compiti tra docenti e personale ATA e gli incarichi di responsabilità ad essi attribuiti.</p> <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Al di sotto dei riferimenti regionali e nazionali la percentuale del FIS destinata agli ATA</p>	<p>Dispersione delle informazioni.</p> <p>Assenza un database che sintetizzi brevemente per ogni attività aggiuntiva le finalità, i partecipanti e lo stato di avanzamento dei lavori.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PEPM020004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,5	11,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	12,5	8,7	10,6
Attività artistico - espressive	1	18,8	13	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	37,5	26,1	26,8
Lingue straniere	1	50	46,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	18,8	20,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	12,5	20,3	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	12,5	11,6	19,9
Altri argomenti	0	0	10,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	43,8	27,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25	27,5	21,6
Sport	0	12,5	31,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PEPM020004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,9	2,29	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PEPM020004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PEPM020004 %
Progetto 1	nell'ottica della prevenzione del disagio e della promozione del benessere a scuola, il tema dell'inclusione si configura come trasversale e comune a
Progetto 2	migliorare il gap formativo degli studenti, con livelli di apprendimento inferiori alla media nelle discipline scientifiche e in matematica.
Progetto 3	potenziamento delle competenze in lingua straniera e relative certificazioni come fattore trasversale di sviluppo civile e professionale.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,3	22,7	16,3
	Basso coinvolgimento	40	25,8	22,3
	Alto coinvolgimento	46,7	51,5	61,4
Situazione della scuola: PEPM020004		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli stage linguistici rappresentano un ampliamento dell'offerta formativa e sono coerenti con le competenze chiave di cittadinanza e dell'apprendimento permanente. Gli stage formativi di alternanza scuola-lavoro rappresentano un tramite diretto tra la scuola e le realtà del territorio e offrono una reale possibilità di inclusione attraverso esperienze lavorative dirette. I progetti effettuati con reti di scuole sono in linea con le direttive del P.T.O.F. e mirano a creare una condivisione di interessi propri della dimensione socio-artistico-espressiva. Queste attività sono giudicate rilevanti e connotano l'identità della scuola. La scuola mantiene e implementa numerose e significative partnership.</p>	<p>Limitate coperture finanziarie, provenienti dal FIS e dalle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PEPM020004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	30,94	20,51	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PEPM020004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	25,31	14,86	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	24,81	14,49	15,55
Aspetti normativi	0	25	14,67	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	25,13	14,9	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	25	14,65	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	26,81	16,03	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	25,81	15,22	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	24,81	14,39	15,46
Temî multidisciplinari	0	24,81	14,54	15,59
Lingue straniere	1	25,5	14,88	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	25,19	15,03	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	24,88	14,49	15,65
Orientamento	0	24,75	14,39	15,45
Altro	0	24,88	14,49	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PEPM020004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	26,94	14,64	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	24,88	13,41	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	25,56	13,68	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	26,13	14,43	16,93
Finanziato dal singolo docente	4	25,69	13,46	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	25,44	13,93	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione del personale rappresenta un fattore strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica. Durante gli ultimi due anni ,in coerenza con il PTOF, la scuola ha organizzato la scuola ha attivato corsi di formazione interni, riservati ai docenti: certificazioni linguistiche, (docenti di DNL)
 - metodologie didattiche innovative (BES-DSA, didattica laboratoriale, flipped-classroom, ecc.)
 - uso delle ICT nella didattica - PNSD
 - gestire i conflitti e miglioramento del clima relazionale .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Polverizzazione della richiesta di formazione in servizio.
 Assenza di corsi di formazione per la metodologia CLIL.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) al fine di valorizzare le risorse umane e utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale). Il curriculum professionale e i relativi attestati vengono raccolti e conservati nei rispettivi fascicoli del personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non adeguata presa in carico delle responsabilità

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PEPM020004 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,69	4	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PEPM020004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	1,19	1,46	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,13	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,56	1,86	2,79
Altro	0	1,19	1,48	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2	2,01	2,73
Il servizio pubblico	0	1,31	1,68	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,13	1,46	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	1,44	1,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,13	1,49	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,13	1,45	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,25	1,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,13	1,45	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,13	1,46	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,13	1,43	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,13	1,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,13	1,43	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,44	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	1,38	1,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,38	1,54	2,49
Relazioni sindacali	0	1,13	1,43	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,13	1,51	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,38	1,52	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,56	1,72	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	13,3	11,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	53,3	37,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	33,3	47,8	49,4
Situazione della scuola: PEPM020004	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PEPM020004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	18,8	37,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	25	30,4	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	6,3	24,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	62,5	69,6	72,6
Orientamento	Presente	87,5	89,9	87,8
Accoglienza	Presente	75	71	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	93,8	88,4	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	18,8	29	34,5
Inclusione	Dato mancante	31,3	37,7	34,1
Continuità'	Presente	43,8	42	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	81,3	88,4	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro la cui modalità organizzativa principale è rappresentata dai dipartimenti e dai sotto-dipartimenti per aree disciplinari. I gruppi rivedono e producono materiali utili all'organizzazione scolastica: documenti programmatici di riorganizzazione scolastica, piani annuali di inclusione, modelli di convenzione per gli stage linguistici e per l'alternanza scuola-lavoro, criteri di valutazione e di comportamento, regolamento d'istituto. Tutti i documenti sono parte integrante del P.T.O.F. e sono a disposizione degli utenti sul sito web della scuola.	Condivisione non sistematica e costante dei materiali e degli strumenti didattici elaborati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha sempre rilevato i bisogni formativi del personale, a partire dall' a.s. 2014/5 sono state attivate iniziative formative interne ; le stesse hanno avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono strumenti utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti, il materiale didattico è formalmente condiviso nella sezione "DIDATTICA" del registro elettronico. Manca una formazione docente per la metodologia CLIL.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,7	2,9	3,6
	1-2 reti	13,3	22,1	25,5
	3-4 reti	20	26,5	30,4
	5-6 reti	26,7	19,1	19,9
	7 o piu' reti	33,3	29,4	20,6
Situazione della scuola: PEPM020004		Nessuna rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	22,7	28,2
	Bassa apertura	42,9	25,8	18,7
	Media apertura	21,4	21,2	25,3
	Alta apertura	7,1	30,3	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PEPM020004	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PEPM020004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato Mancante	87,5	87	77,4
Regione	Dato Mancante	25	20,3	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato Mancante	6,3	13	18,7
Unione Europea	Dato Mancante	12,5	14,5	16
Contributi da privati	Dato Mancante	18,8	14,5	8,8
Scuole componenti la rete	Dato Mancante	68,8	69,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PEPM020004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato Mancante	37,5	30,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	Dato Mancante	25	34,8	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato Mancante	87,5	84,1	83,7
Per migliorare pratiche valutative	Dato Mancante	12,5	15,9	13,2
Altro	Dato Mancante	43,8	37,7	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PEPM020004 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Dato Mancante	37,5	36,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato Mancante	6,3	15,9	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato Mancante	62,5	71	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato Mancante	50	39,1	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato Mancante	37,5	23,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	Dato Mancante	18,8	7,2	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato Mancante	6,3	7,2	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato Mancante	18,8	18,8	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato Mancante	0	0	9,3
Gestione di servizi in comune	Dato Mancante	18,8	20,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato Mancante	31,3	26,1	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato Mancante	18,8	27,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato Mancante	6,3	8,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato Mancante	6,3	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	Dato Mancante	18,8	34,8	22,2
Altro	Dato Mancante	12,5	18,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,3	5,8	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	31,9	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	37,5	46,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	6,3	11,6	15,8
Situazione della scuola: PEPM020004	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PEPM020004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	31,3	44,9	48,7
Universita'	Presente	75	69,6	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	0	14,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	62,5	58	46,7
Soggetti privati	Presente	87,5	71	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	37,5	50,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	62,5	71	66,8
Autonomie locali	Presente	50	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	50	63,8	51,3
ASL	Dato mancante	31,3	36,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	25	23,2	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PEPM020004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75	71	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PEPM020004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	37,9812695109261	7,97	11,9	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per promuovere stage formativi e l'alternanza scuola-lavoro, la scuola si avvale della collaborazione delle seguenti Istituzioni ed Enti: Biblioteca Provinciale "Gabriele D'Annunzio", Biblioteca Reg.le "F. Di Giampaolo", Camera di Commercio, Casa Circondariale, CGIL, Nidi / Scuole dell'infanzia / Scuole Primarie, Provincia - Archivio di Stato</p> <p>Fondazione Mario Negri Sud – AIRC, delle seguenti Fondazioni e Associazioni: AISM, AIDO, ANFFAS, Associazione Banco Alimentare Abruzzo – Onlus, Associazione Codici, Associazione Domenico Allegrino – Onlus, Caritas, di attività imprenditoriali del territorio come le agenzie di viaggio, le Cooperative per il Commercio equo e solidale e il Commercio biologico, la Banca Apulia e il Comune di Pescara. Gli scambi culturali si svolgono nei paesi di cui si studiano le lingue. La scuola promuove ogni anno le Certificazioni linguistiche in accordo con gli Enti Certificatori accreditati: DELF – Alliance Française, Athena Docet, Instituto Cervantes, Goeth Institute, Università "G. D'Annunzio" di Chieti e Pescara. Per il C.I.C. la scuola si avvale della collaborazione dell'ASL di PESCARA, per il T.F.A. dell'Università degli studi "G. D'Annunzio" e dell'Università degli studi del Molise. Per la certificazione C.I.L.S. dell'Università per Stranieri di Siena. La scuola fa parte di reti di scuole che operano nel territorio al fine di migliorare la didattica, l'inclusione degli alunni portatori di handicap e B.E.S. e la formazione dei docenti.</p>	<p>L'estrema polverizzazione del tessuto produttivo con prevalenza di imprese a carattere familiare rende complesso e dispersivo il rapporto di collaborazione, vanno potenziate le relazioni programmatiche con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi nel territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	81,3	68,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	12,5	19,7	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	9,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	6,3	1,6	2,3
Situazione della scuola: PEPM020004 %		Alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PEPM020004 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PEPM020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	25,57	22,17	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	37,5	20,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	50	61,8	67,4
	Alto coinvolgimento	12,5	17,6	19,3
Situazione della scuola: PEPM020004 %		Medio - basso c		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati tabulati emerge che la partecipazione formale (votanti effettivi alle elezioni del CDI) dei genitori è più bassa della media nazionale, così come medio-bassa è la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola. Il contributo medio volontario che rappresenta la partecipazione finanziaria dei genitori per l'organizzazione scolastica è leggermente più alta della quota nazionale. Si attesta su valori medio-alti la capacità della scuola di coinvolgere i genitori sia nelle attività che riguardano l'orientamento scolastico in entrata che nella predisposizione e realizzazione dei PEI (piani educativi individualizzati) per gli alunni con disabilità e dei PDP (piani didattici personalizzati) per gli studenti con bisogni educativi speciali e DSA. La scuola coinvolge i genitori ad inizio di anno scolastico per la condivisione del Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità. Dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola ha adottato regolarmente il registro elettronico, con il quale attiva comunicazioni on-line con le famiglie.	Dall'analisi attenta dei dati si conferma una partecipazione fragile dei genitori dal punto di vista numerico alla vita scolastica dei propri figli, partecipazione che diminuisce sempre più negli ultimi anni dell'iter scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha molteplici collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative proponendo stage linguistici, certificazioni e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, anche se sono da incentivare e potenziare le modalità di partecipazione di queste ultime, migliorando anche le attività di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Nel documento che si allega si evidenziano le collaborazioni con il territorio che ampliano l'offerta formativa rivolta agli studenti

ESTRATTO POF.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare le prestazioni degli studenti del primo biennio nelle prove di matematica .	Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in matematica .
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le prestazioni degli studenti nell'area logico-matematica	Allineare i risultati dell'area logico matematica agli standard regionali e nazionali
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il gap formativo più evidente dell'istituto è quello che si rileva nelle risultanze interne di fine anno scolastico nelle prove di matematica . Migliorare il risultato richiede un forte impegno di rimotivazione e rivisitazione dell'approccio didattico alle discipline.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento significativo dei momenti di condivisione relativi all'analisi e alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari
		Progettazione di moduli condivisi e valutazione basata su prove strutturate per classi parallele e per il recupero/potenziamento
		Inserimento nella progettazione del curriculum prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione
	Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali previste nelle unità di apprendimento
		Aumentare, in rapporto alle possibilità economiche, il numero di strumenti digitalizzati e delle LIM

		Favorire l'utilizzo di metodologie innovative e tecnologiche anche attraverso l'uso di piattaforme e-learning
		Creazione di sportelli didattici permanenti
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aumentare il numero complessivo delle certificazioni nella lingua inglese del 5%, per favorire la metodologia CLIL.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche sono stati individuati in modo particolare, nell'ambiente di apprendimento e nell'orientamento strategico e organizzazione della scuola in quanto si ritiene che agire su tali pratiche rappresenti in maniera diretta un primo passo verso il pieno di miglioramento della scuola.